



**Associazione nazionale per la valorizzazione
della montagna più alta dell'Italia peninsulare**

Roma, 5 marzo 2015

Ill.mo Prof.
Giovanni Puglisi
Presidente della
Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO
Piazza Firenze, 27
00186 ROMA

Caro Professore,

faccio seguito al nostro recente incontro avuto a Palazzo Chigi con il V. Segretario Generale Raffaele Tiscar, occasione che mi ha consentito di illustrarLe il progetto di candidatura del Gran Sasso d'Italia ad essere dichiarato dall'UNESCO patrimonio naturale dell'umanità.

L'iniziativa, come Le ho già anticipato, è stata assunta di recente dagli "Amici del Gran Sasso d'Italia" Associazione di dimensione nazionale, che nasce con lo scopo di diffondere la conoscenza dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e tradizionali che esprime il Gran Sasso d'Italia quale vetta più alta dell'Appennino.

Nei primi anni del 2000 il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che ho avuto l'onore di presiedere, manifestò l'interesse ad avanzare presso l'UNESCO la candidatura del Gran Sasso, ma l'intento fu presto abbandonato, essendo in corso l'istruttoria in favore delle Dolomiti, poi felicemente conclusasi. L'iniziativa del Parco traeva oltretutto spunto dalla circostanza che il 5 luglio 2002, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi decise di inaugurare *l'Anno Internazionale delle Montagne* indetto dall'ONU, sul versante teramano del Massiccio, con l'intento di riaffermare la centralità del Gran Sasso d'Italia, perno della unitarietà del sistema montano italiano, dalle Alpi alla Sicilia, al centro del Mediterraneo, crocevia delle più straordinarie civiltà della storia.

Queste ed altre ragioni legate alla eccezionalità e unicità dei valori che il Gran Sasso d'Italia esprime, sollecitano oggi l'Associazione a favorire la più ampia aggregazione di istituzioni pubbliche e private, enti territoriali, università, centri di ricerca, associazioni e cittadini, finalizzata alla proposizione della candidatura.

Il 5 dicembre 2014 l'iniziativa è stata presentata alla Stampa Estera in Roma anche allo scopo di sollecitare l'interesse degli organi di informazione dei paesi in cui sono più presenti le nostre comunità. In tale direzione sono in corso contatti con Ambasciate, Consolati, Camere di Commercio miste e associazioni, i cui primi risultati consentono di prevedere un ampio coinvolgimento di italiani di terza generazione nelle future azioni di valorizzazione e sviluppo sostenibile delle aree montane del Massiccio.